

Et di porta Cavallar mi fo  
Vedi se' per le balze et per le' fusse'  
Jo potreo imparare Greco o Caldro  
Mi maraviglio et di me non fosse  
Come di quel philosopho a chi il sasso  
Cio che innanzi sapen dal capo scasse  
Dento io ti purgo in soma pria etl posso  
Chiuso gli sia: et al mio Virginio porga  
La tua prudentia guida: che in portasso,  
Oue per tempo io non sappi io; lo scorga.

A me Domestica pistophilo sue le sacre.  
Pistophilo tu scrivimi che se appresso  
Papa clemente imbasciatore del Duca  
Per uno anno o per doi voglio esser messo  
Chio te ne avisi, accio et tu conduca  
La pratica, et proporre anche m'aresti  
Qualc' una cagion et me vi induca  
Che lungamente sia stato de' questi  
Medici amico, et conversare co loro  
Con gran dimestichezza mi m'aresti